

CONGREGAZIONE
PER GLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA
E LE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA

VITA CONSACRATA.
MEMORIA DEI SANTI E DEI MARTIRI

Celebrazione

Presiede

S. Em.za Rev.ma
João Braz Card. de Aviz

Prefetto

*La Storia della Chiesa,
la vera Storia della Chiesa,
è la Storia dei Santi e dei martiri*

Papa Francesco

VOCI
Monia Parente
Rosario Tronnolone
Radio Vaticana

MUSICA
Marco Frisina
Coro della Diocesi di Roma

DOCUMENTAZIONE
Congregazione per le Cause dei Santi

INGRESSO DELLA CROCE

Guida:

La croce di Cristo viene portata solennemente in mezzo all'assemblea riunita. Dalla croce del Signore sgorga la vita dei santi e la forza dei martiri.

Sono migliaia le persone consacrate che nei secoli XX e XXI sono state *Misericordiae vultus*: volto della misericordia di Dio, segno del suo amore per ogni uomo e ogni donna. Questi consacrati hanno vissuto in pienezza la sequela Christi come linfa per la vita dell'umanità e vitale missione della Chiesa nella storia. Le testimonianze che ascolteremo vogliono abbracciare questa moltitudine immensa che nessuno può contare.

Tanti hanno rifiutato di piegarsi al culto degli idoli del XX e del XXI secolo.

Questa "Memoria" assume un'importanza particolare alla luce della situazione attuale di intolleranza e persecuzione, che tocca molti fedeli cristiani, di denominazioni diverse, in molte parti del mondo. Papa Francesco afferma che oggi ci sono più martiri di quanti ce ne siano stati all'inizio della storia cristiana. In un contesto sociale portato ad esasperare le tensioni, ad alimentare le contrapposizioni; in un contesto mondiale e locale segnato dalla violenza, lo stile mite e disarmato delle persone consacrate è molto più che un fatto personale, esso acquista valore di testimonianza di un modo diverso e possibile di vivere secondo Cristo e il suo Vangelo.

Meditazione musicale : **La via dei martiri**

Introduzione:

La Chiesa ha sempre visto nella professione dei consigli evangelici una via privilegiata verso la santità. Non a caso sono tanti i consacrati che lungo i secoli hanno lasciato testimonianze eloquenti di santità e compiuto imprese di evangelizzazione e di servizio particolarmente generose ed ardue.

In questo secolo, come in altre epoche della storia, uomini e donne consacrati hanno reso testimonianza a Cristo Signore *con il dono della propria vita*. Sono migliaia coloro che, costretti alle catacombe dalla persecuzione di regimi totalitari o di gruppi violenti, osteggiati nell'attività missionaria, nell'azione a favore dei poveri, nell'assistenza agli ammalati ed agli emarginati, hanno vissuto e vivono la loro consacrazione nella sofferenza prolungata ed eroica, e spesso con l'effusione del proprio sangue, pienamente configurati al Signore crocifisso. Essi ci illuminano con il loro esempio, intercedono per la nostra fedeltà, ci attendono nella gloria. È vivo il desiderio che la memoria di tanti testimoni della fede rimanga nella coscienza della Chiesa come incitamento alla celebrazione e all'imitazione.

(da Vita consecrata 35.86)

I STATIO

Guida:

La prima *Statio* fa memoria degli innumerevoli Santi e Sante che hanno costellato la vita consacrata negli ultimi due secoli, donne e uomini della carità operosa, sentinelle dell'aurora, segni luminosi della liberazione e della salvezza.

I religiosi e le religiose canonizzati nel XX e XXI sono 270. Sono oltre cinquanta quanti, nati e vissuti nel secolo scorso, sono giunti in un brevissimo arco di tempo alla venerazione della Chiesa universale con il titolo di Santi. Il profilo della santità non ha confini. I santi e le sante religiosi provengono da Australia Austria Belgio Brasile Canada Cile Cina Colombia Croazia Ecuador Etiopia Filippine Francia Germania Giappone Guatemala India Irlanda Israele Italia Libano Malta Messico Olanda Perù Polonia Portogallo Regno Unito Repubblica Ceca Spagna Sri Lanka Stati Uniti d'America Ucraina Ungheria.

Centinaia e centinaia sono i consacrati e le consacrate giunti alla beatificazione.

Cardinale :

Nel nome del Padre che ci ha creato
e del Figlio che ci ha salvato,
e dello Spirito Santo
che ci consola in ogni nostra tribolazione.

Tutti: Amen.

Cardinale:

Il Signore che ci ha dato la Sua vita
e ci rende capaci di donarla agli altri,
sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

ORAZIONE

Cardinale: Preghiamo

O Dio Padre,
guidaci verso dove Tu vuoi che andiamo;
rendici non solo semplici custodi di un'eredità,
ma segni vivi del tuo regno che viene;
infiammaci di passione

per la giustizia e la pace;
donaci la fede, la speranza e l'amore
che incarnano il Vangelo della gioia;
e per la potenza dello Spirito Santo,
rendici una cosa sola.

Perché il mondo creda,
perché la tua Chiesa sia davvero il tuo corpo,
popolo di santi in cammino verso il Regno,
noi rinnoviamo il nostro impegno
ad amarti, servirti,
seguirti nella via dell'Amore.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Canto : Ralleghiamoci, esultiamo

Ralleghiamoci, esultiamo,
al Signore rendiamo gloria.
Sono giunte le nozze dell'Agnello,
la sua sposa è pronta.

Chiesa santa del Signore
convocata nella carità;
casa posta in cima all'alto monte,
luce radiosa delle genti.

Dagli Apostoli gloriosi
sei fondata nella verità;
e dal sangue dei martiri e dei santi
ricevi forza nel cammino.

Tu dimora del Signore,
luogo santo di salvezza,
le tue porte spalanchi verso il mondo
donando agli uomini la grazia.

Gloria al Padre innalziamo
ed al Figlio Redentore,
sia lode allo Spirito Santo
che dà la vita alla sua Chiesa.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

*A reading from the holy Gospel
according to Matthew*

(5, 1-12a)

When Jesus saw the crowds, he went up the mountain, and after he had sat down, his disciples came to him.

He began to teach them, saying:

«Blessed are the poor in spirit,
for theirs is the Kingdom of heaven.

Blessed are they who mourn,
for they will be comforted.

Blessed are the meek,
for they will inherit the land.

Blessed are they who hunger and thirst
for righteousness,
for they will be satisfied.

Blessed are the merciful,
for they will be shown mercy.

Blessed are the clean of heart,
for they will see God.

Blessed are the peacemakers,
for they will be called children of God.

Blessed are they who are persecuted for the
sake of righteousness,
for theirs is the Kingdom of heaven.

Blessed are you when they insult you and per-
secute you and utter every kind of evil against
you falsely because of me.

Rejoice and be glad,
for your reward will be great in heaven».

Pausa di silenzio

Riflessione
S.E. Rev.ma Mons. José Rodríguez Carballo
Arcivescovo Segretario

IN ASCOLTO DEI TESTIMONI

Ralleghiamoci, esultiamo,
al Signore rendiamo gloria.
Sono giunte le nozze dell'Agnello,
la sua sposa è pronta.

S. Giuseppe Freinademetz

*(Società del Verbo Divino: Oies, 15 aprile 1852 –
Taikia, 28 gennaio 1908)*

Fra i monti del Tirolo, ad ogni crocevia, nei campi, nei boschi, sui colli e sui monti, s'incontra dappertutto l'immagine del Crocifisso. Al viandante fa veramente bene fermarsi per alcuni istanti ai piedi della Croce per prendere fiato e per gettare uno sguardo muto a colui che pende di lassù... Che bella cosa sarebbe se vi abituaste fin d'ora a leggere ogni giorno, fosse solo per cinque minuti, questo libro. Fossero anche morti tutti i maestri di vita spirituale, non esistessero più i libri di studio, questo unico libro, il Crocifisso ti basterebbe completamente... Il tempo scorre, ben presto siederanno al vostro posto altri studenti. Sulla nostra tomba - chi sa dove - crescerà l'erba. Però la nostra anima questa sì che vivrà in eterno!

S. Luigi Orione

*(Fondatore: Pontecurone, 23 giugno 1872 – Sanremo,
12 marzo 1940)*

Vogliamo essere bollenti di fede e carità. Ogni nostra parola dev'essere un soffio di cieli aperti: tutti vi devono sentire la fiamma che

arde il nostro cuore e la luce del nostro incendio interiore, trovarvi Dio e Cristo. Dobbiamo essere santi, ma farci tali santi che la nostra santità non appartenga solo al culto dei fedeli, né stia solo nella Chiesa, ma trascenda e getti nella società tanto splendore di luce, tanta vita di amore di Dio e degli uomini da essere, più che i santi della Chiesa, i santi del popolo e della salute sociale.

Prendete il posto più angusto, più umile, per lasciare ai bambini, alle fanciulle, ai poveri la parte più bella, più arieggiata, più comoda. Servite Gesù Cristo nei poveri, che devono essere sempre i nostri più cari fratelli. E questo si faccia con spirito di amore a Gesù Signore Nostro. Siamo Figli della Divina Provvidenza! Non siamo di quei catastrofici che credono il mondo finisca domani; l'ultimo a vincere sarà Iddio, e Dio vince in una infinita misericordia.

S. Giuseppina Bakhita

(Figlie della carità Canossiane: Sudan, 1869 - Schio, 8 febbraio 1947)

Quello che vuole il Signore, quanto buono è il Signore, come si fa a non voler bene al Signore. Povera io? Io non sono povera perché sono del Signore e nella sua casa: quelli che non sono del Signore sono i veri poveri

S. Maria Maravillas de Jesus

(Carmelitana: Madrid, 4 novembre 1891 - Getafe, 11 dicembre 1974)

Mai ho sentito come adesso di non essere santa. E al posto di questo vedo con chiarezza la mia povertà e miseria.

Il Signore mi sta facendo vedere la mia miseria in maniera diversa da quella di prima, poi-

ché è come la sua presenza, e con pace. Però mi nasconderei nelle viscere della terra, e dinanzi alle mie sorelle non solleverei gli occhi dalla grande vergogna. Come può andare d'accordo con ciò la sete di amare il Signore, di unirmi a Lui ?

Non so, ma è un riempire di vergogna e nel medesimo tempo un riaccendere di amore.

ORAZIONE

Cardinale: **Preghiamo**

Signore, sostieni con la tua forza quanti hanno donato la loro vita a servizio del tuo Regno.

Dona coraggio e perseveranza nelle tribolazioni;

illumina la loro opera,

infondi vigore a quanti ti testimoniano,

come un seme nascosto,

nel cuore delle masse,

benedici l'opera evangelizzatrice dei tuoi discepoli.

Fa' che tutti i cristiani,

secondo la propria vocazione, possano,

attraverso la generosa dedizione nel servire, essere testimoni luminosi del tuo amore.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: **Amen.**

Canto : **Le Beatitudini**

Beati, beati i poveri,

perché di essi è il Regno.

Beati, beati gli afflitti,

perché saran consolati.

Chi vuole seguir la mia strada

*rinneghi se stesso e mi segua,
accolga ogni giorno la croce
che salva e redime ogni uomo.*

Beati, beati i miti,
erediteranno la terra.
Beato chi ha fame della giustizia,
perché sarà certo saziato.

*Il grido del povero sale
al Padre che vede ogni cosa:
il suo orecchio ascolta,
ricorda il dolore del misero.*

Beati i misericordiosi,
perché troveranno il perdono.
Beato ogni uomo dal cuore puro,
perché vedrà il suo Signore.

*Beato chi porta la pace,
sarà vero figlio di Dio.
Vi lascio la pace del cuore,
che dona una luce di gioia.*

Beati i perseguitati
a causa della mia giustizia.
Gioisca, esulti chi spera in me,
perché grande è la vostra gioia.

*Sulle orme dei Santi, testimoni della fede, e
chiedendo la loro intercessione, guidati dalla
croce gloriosa e dalla Parola dell'unico Van-
gelo di Cristo, facciamo qualche momento di
riflessione silenziosa.*

II STATIO

Guida:

La seconda *Statio* si sofferma sull'impegno della vita cristiana, sul martirio quotidiano, sui silenziosi e solerti testimoni della fede di questo nostro tempo difficile. Facciamo memoria delle donne e degli uomini consacrati che riescono a restare aggrappati al reale opaco e povero, immettendovi germi di compassione e di solidarietà, di gratuità e liberazione, di Vangelo.

Questa "ferialità" è la ricca esperienza di sempre negli Istituti di vita consacrata, ma oggi si fa più rischiosa e pericolosa: perché il quotidiano in tante situazioni è davvero difficile. Il pane di ogni giorno è mescolato con violenze e umiliazioni, i sogni e i diritti di dignità e libertà sono calpestati. Ci uniamo a tutte le persone consacrate che continuano a condividere paure e lacrime, sperando e lottando, con una forza interiore che si ottiene nel silenzio dell'implorazione al Dio della vita, nel sostegno fraterno e nella speranza cristiana. Per loro imploriamo benedizione e fedeltà.

Canto : Ti seguirò

*Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.*

*Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.*

*Ti seguirò nella via del dolore
e la tua croce ci salverà.*

*Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà.*

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Lectura de la segunda carta del apóstol San Pablo a los Corintios (4, 7-11)

Pero tenemos este tesoro en vasos de barro, para que la extraordinaria grandeza del poder sea de Dios y no de nosotros.

Afligidos en todo, pero no agobiados;

perplejos, pero no desesperados;

perseguidos, pero no abandonados;

derribados, pero no destruidos;

llevando siempre en el cuerpo por todas partes la muerte de Jesús, para que también la vida de Jesús se manifieste en nuestro cuerpo.

Porque nosotros que vivimos, constantemente estamos siendo entregados a muerte por causa de Jesús, para que también la vida de Jesús se manifieste en nuestro cuerpo mortal.

Pausa di silenzio

Riflessione

«È vivendo il presente che si possono adempiere bene i doveri di ogni giorno. È vivendo il presente che le croci diventano sopportabili; è vivendo il presente che si possono cogliere le ispirazioni di Dio, gli impulsi della sua grazie. È vivendo il presente che possiamo costruire fruttuosamente la nostra santità. Bisogna essere l'amore nel momento presente, con Dio e con tutti. Si possono fare grandi cose, ma è difficile fare bene tutto; solo nella santità si può farlo. L'uomo realizza se stesso nella comunione con Dio dicendo di sì a Lui in ogni momento della sua vita, rispondendo al sì che Dio ha detto creandolo per amore. Se non posso fare nulla in una data circostanza, o per

una persona cara in pericolo o malata, posso però fare quello che si vuole da me in quel momento: studiare bene, pulire bene, pregare bene... Non è facile piacere sempre a Dio, non è facile sorridere a tutti ogni momento, non è facile amare tutti ogni momento, ma se siamo sempre amore nel presente, senza rendercene conto, siamo nulla per noi stessi e affermiamo con la vita la superiorità di Dio, il suo essere tutto.

«Basta vivere nell'amore» (Card. F.X.N. Van Thuan)

IN ASCOLTO DEI TESTIMONI

Canto : *Ti seguirò*

*Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.*

Una Piccola Sorella di Gesù in Irak

Dopo l'uscita, o piuttosto il nostro esilio dalla città di Mossul e dai villaggi evacuati più di un anno fa, questi fatti mi hanno fatto molto riflettere e pregare. Mi sono chiesta qual è il motivo o la ragione che ha spinto i cristiani a lasciare tutto ciò che avevano, le loro case, il loro lavoro, la loro terra, tutto ciò che rappresentava l'opera di tutta la loro vita, e così pure, tutto ciò che li aveva realizzati come uomini o donne nella loro società e aveva dato loro un posto. Non hanno esitato a lasciare tutto per conservare la fede in Gesù di Nazareth.

Mi dicevo: forse è la paura dello stato islamico? Poiché sono partiti sotto la minaccia della spada o della conversione. Ma penso e credo che la ragione più profonda sia la loro fede,

fede che é costitutiva di tutte le fibre del loro essere, fede che hanno ereditato dal loro antenato Abramo, fino a Gesù, il Figlio del Padre.

Oggi tanti sono emigrati all'estero e la maggioranza, a migliaia, si trova nelle roulotte in Kurdistan. Tutti ci troviamo di fronte a tante sfide da vivere e mi sembra che sia ancora più duro di quando abbiamo lasciato tutto, con la speranza di ritornare.

La nostra situazione di oggi mi fa pensare al popolo d'Israele nel deserto, quando hanno cominciato a mormorare e dove le tentazioni sono state le più forti a causa della precarietà della vita così dura e penosa, come la nostra oggi, con l'avvenire così oscuro, mentre non si vede nulla all'orizzonte.

Stiamo vivendo un passaggio dove ci sono tante tentazioni, é il tempo della purificazione, e abbiamo bisogno di una grande conversione per non tornare ai nostri idoli... abbiamo bisogno di pregare e bisogno che voi preghiate per noi e con noi.

P. Daniele Moschetti

(Comboniano missionario in Sud Sudan)

Korogocho è la missione in baraccopoli a Nairobi dove ho vissuto per molti anni e donato molto di me stesso. Ma ho ricevuto molto di più dalla gente stupenda che ho incontrato: dai poveri, dai bambini di strada, dai malati di aids, dalle donne costrette a prostituirsi, alcolizzati e drogati, ladri ed emarginati. Ma avevo trovato un'umanità ferita e crocifissa con la quale ho fatto un percorso di vita e di spiritualità che mi ha segnato per sempre, per tutta la vita e per la missione. Era un mio pel-

legrinaggio ad un “santuario dell’umanità ferita che cerca e grida al Dio della Vita”.

Korogocho ha significato per me una sorgente di fede, fiducia e di coraggio per la vita e per la missione attraverso l’incarnazione in una realtà dura e difficile ma piena delle “Sorpresa e Grazie di Dio” attraverso la testimonianza e vita della gente e dei poveri. I poveri ci convertiranno... e questo per me è stato il mio punto di partenza nella verità evangelica.

Vorrei raccontarvi la mia lotta quotidiana insieme al Popolo Sud Sudanese con il quale sto vivendo e soffrendo momenti difficili ma che nonostante tutto non ci sconvolge e distrugge. Una delle cose che anche noi missionari impariamo in situazioni di questo tipo è accettare le limitazioni ed essere grati per ciò che si ha piuttosto che lamentarci per ciò che non abbiamo. Raramente sentiamo la gente qui in Sud Sudan lamentarsi. Ci sarebbero molte cose e situazioni per cui lamentarsi. E decenni di vita dura, soprusi e sofferenze hanno insegnato loro a concentrarsi e limitarsi a ciò che hanno che è sempre meno. E a non invidiare ciò che gli altri hanno. È gente che sa essere grata. Impariamo anche noi ad apprezzare i valori che ci svelano attraverso la loro testimonianza e resistenza.

Bernadetta, Olga e Lucia

(Missionarie di Maria)

Occorre nutrire in noi uno sguardo di simpatia, rispetto, apprezzamento di valori delle culture, delle tradizioni che incontriamo... nonostante la situazione complessa e conflittuale dei Paesi dei Grandi Laghi, mi sembra di per-

cepire la presenza di un Regno d'amore che si va costruendo, che cresce come un granello di senape di un Gesù presente, donato a tutti. A questo punto del mio cammino continuo il mio servizio ai fratelli africani, cercando di vivere con amore, semplicità e gioia.

*(Bernadette Boggian, Ospedaletto Euganeo,
17 marzo 1935 - Kamenge, 8 settembre 2014)**

Sono ormai sulla soglia degli ottant'anni. Nel mio ultimo rientro in Italia, le superiori erano incerte se lasciarmi ripartire. Un giorno durante l'adorazione pregai: "Gesù, che la tua Volontà sia fatta; però tu sai che desidero ancora partire". Mi vennero limpidissime queste parole: "Olga credi di esser tu a salvare l'Africa? L'Africa è mia. Nonostante tutto sono però contento che parti: Va e dona la vita!". Da allora, non ho più dubitato.

*(Olga Raschiotti, Montecchio Maggiore,
22 agosto 1931 - Kamenge, 7 settembre 2014)**

Adesso sto tornando in Burundi, alla mia età e con un fisico debole e limitato, che non mi permette più di correre giorno e notte come prima. Interiormente però credo di poter dire che lo slancio e il desiderio di essere fedele all'amore di Gesù per me concretizzandolo nella missione è sempre vivo. La missione mi aiuta a dire nella debolezza: "Gesù guarda, è il gesto d'amore per te".

*(Lucia Pulici,
Desio, 8 settembre 1939 - Kamenge 7 settembre 2014)**

** Uccise in Burundi*

ORAZIONE

Cardinale: **Preghiamo**

Consumaci, Signore, per il bene dei fratelli,
al fuoco lento del “martirio del cuore”.

Prenditi tutto di noi, Signore,
per il bene dei fratelli.

Te lo diamo con gioia, esultando.

Perché sappiamo che tutto sfocerà

in un estuario di gioia senza fine

e un esito di salvezza per il tuo gregge.

Che se poi, oltre al cuore,

vuoi prenderti la nostra vita,

noi te la doniamo.

Senza le lusinghe dell’eroismo.

Con l’umile atteggiamento della restituzione.

Felice che possa servire a qualcuno.

Tutti: **Amen.**

*Sulle orme testimoni della fede, guidati dalla
croce gloriosa e dalla Parola dell'unico Van-
gelo di Cristo, facciamo qualche momento di
riflessione silenziosa.*

III STATIO

Guida:

Facciamo memoria delle moderne *via crucis* che i consacrati e le consacrate sono stati chiamati a percorrere negli ultimi due secoli: perseguitati, sradicati dalle loro terre, ostaggio di conflitti e violenze, vittime innocenti ed indifese. Uomini e donne la cui vita e la cui morte sono segnate dal Vangelo.

I consacrati e le consacrate che hanno subito il martirio nel XX e del XXI secolo sono innumerevoli. Tantissimi Istituti religiosi hanno centinaia di confratelli e consorelle segnati dal martirio. La nostra memoria si fa intercessione e gratitudine per tutti i consacrati e le consacrate che alle frontiere del mondo "stanno", come Maria sotto la croce, vigilanti e operosi, certi che il loro posto è in mezzo agli uomini e le donne che soffrono: in Libia, in Siria, in Liberia, nel Medio Oriente, in America Latina, in Asia, nelle periferie delle società Occidentali.

Canto : Tu solo Signore sei degno

*Tu solo, Signore, sei degno
di ricevere la gloria e la potenza.*

A te, Agnello immolato, sia gloria in eterno.

Tu sei degno di prendere il libro e di
aprirne i sette sigilli,
perché tu, come Agnello innocente,
sei stato immolato.

Col tuo sangue hai riscattato
da ogni popolo e nazione
un regno di sacerdoti,
e regneranno sopra la terra.

A Colui che siede sul trono sia lode,
gloria e potenza,
e all'Agello onore e gloria
e ogni benedizione.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni Apostolo

(7, 13-17; 12, 10-12a)

Uno dei vegliardi allora si rivolse a me e disse: «Quelli che sono vestiti di bianco, chi sono e donde vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo santuario; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

*Non avranno più fame,
né avranno più sete,
né li colpirà il sole,
né arsura di sorta,
perché l'Agnello che sta in mezzo al trono
sarà il loro pastore
e li guiderà alle fonti delle acque della vita.
E Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi».*

Allora udii una gran voce nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, poiché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte.

Ma essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello e grazie alla testimonianza del loro martirio; poiché hanno disprezzato la vita fino a morire.

Esultate, dunque, o cieli, e voi che abitate in essi.

Riflessione del Cardinale

IN ASCOLTO DEI TESTIMONI

Tu solo, Signore, sei degno
di ricevere la gloria e la potenza.
A te, Agnello immolato, sia gloria in eterno.

Martiri spagnoli

*(Negli anni 1936-1939 vennero uccisi in Spagna
2393 religiosi e religiose)*

Manuel de Irujo, ministro di giustizia del governo repubblicano spagnolo, rassegnò le sue dimissioni l'11 dicembre 1937. In un suo memorandum, presentato durante una seduta del governo riunitosi nell'allora capitale della Repubblica, Valencia, il 9 gennaio 1937, così descrive le persecuzioni religiose avvenute nei primi sei mesi di guerra civile:

«Sacerdoti e religiosi sono stati arrestati, gettati in prigione e fucilati a migliaia senza nessun processo e questi fatti, anche se in numero minore, si verificano ancora. Non soltanto nei villaggi di campagna, dove si è data loro la caccia e la morte in maniera selvaggia, ma anche nei paesi e nelle città... Si contano a centinaia gli arrestati, detenuti nelle carceri senza alcun'altra colpa conosciuta all'infuori del loro carattere di sacerdoti e religiosi...

La polizia che compie perquisizioni domiciliari, investigando nell'interno delle abitazioni, nell'intimo della vita dell'individuo o della famiglia, distrugge con scherno e violenza immagini, stampe, libri religiosi, e tutto ciò che ha a che fare con il culto o lo ricorda».

S. Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein)
(Carmelitana: 12 ottobre 1891 – Auschwitz, 9 agosto 1942)

Vuoi restare fedele al Crocefisso? Rifletti bene. Il mondo è in fiamme... Scegliere Cristo può costarti la vita. Pensa bene a cosa vai incontro. È il cuore del tuo Redentore che ti ama, che ti invita a seguirlo.

Il mondo è in fiamme. Il fuoco può anche bruciare la nostra casa. Ma al di sopra di tutte le fiamme si innalza la croce che nulla può consumare. Essa è il cammino che conduce dalla terra al cielo. Colui che l'abbraccia con fede, con amore e con speranza, viene condotto per mezzo suo in braccio alla Trinità.

Senti il gemito dei feriti da est ad ovest? Non sei né medico né infermiere e non puoi lenire il loro dolore. Sei nella tua cella e non puoi raggiungerli. Senti il grido d'angoscia di quelli che stanno morendo? Vorresti essere un prete per assisterli. Sei commossa dalle difficoltà delle vedove e degli orfani? Vorresti essere un angelo consolatore e portare loro soccorso.

Alza gli occhi verso il Crocefisso. Legata a lui sarai come presente dappertutto. Non qui o là come il medico, l'infermiere o il prete, ma su tutti i fronti, in ogni luogo di desolazione, presente nella forza della croce. Il tuo amore compassionevole, l'amore che proviene dal cuore divino, ti porterà dappertutto e dappertutto verserà il suo sangue prezioso, che lenisce, che guarisce, che salva. *Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna.*

Ignacio Ellacuria

(Gesuita: Portugalete, Spagna 9 novembre 1930 – San Salvador, 16 novembre 1989)

Lettera aperta di Jon Sobrino a padre Ellacuria: “Tu e monsignor Romero”

Caro Ellacu, quest’anno è il ventesimo anniversario del vostro martirio e presto sarà il trentesimo di quello di monsignor Romero. Ci capita di parlare di voi con frequenza, con particolare responsabilità e anche con qualche scrupolo...

La gente sa che entrambi siete stati eloquenti profeti e martiri. Tutti e due avete ricevuto la torcia cristiana e salvadoregna, e senza starci a pensare avete fatto l’opzione fondamentale di mantenerla accesa. Monsignore l’ha ricevuta da Rutilio Grande la notte che l’uccisero. E, morto Monsignore, l’hai raccolta tu. E’ vero che già avevi iniziato prima, ma è dopo il suo assassinio che la tua voce si è fatta più potente e ha cominciato a risuonare come quella di Monsignore... (Lui) ti ha messo sulle tracce della “Chiesa dei poveri”... E di certo ti ha ispirato per parlare del martirio, realtà fondante per la Chiesa, come la croce di Gesù. Varie volte hai citato alcune parole scandalose di monsignor Romero: «Mi rallegro, fratelli, del fatto che la Chiesa sia perseguitata. E’ la vera Chiesa di Cristo. Sarebbe molto triste se, in un Paese dove si sta assassinando in maniera tanto orribile, non ci fossero sacerdoti assassinati. Sono il segno di una Chiesa incarnata».

Christian de Chergè

(Trappista, Francia 1937-1996 uno dei sette monaci uccisi a Tibhirine, Algeria)

Dal testamento spirituale

Se mi capitasse un giorno (e potrebbe essere oggi) di essere vittima del terrorismo che sembra voler coinvolgere ora tutti gli stranieri che vivono in Algeria, vorrei che la mia comunità, la mia chiesa, la mia famiglia si ricordassero che la mia vita era donata a Dio e a questo paese. Venuto il momento, vorrei avere quell' attimo di lucidità che mi permettesse di sollecitare il perdono di Dio e quello dei miei fratelli in umanità, e nel tempo stesso perdonare con tutto il cuore a chi mi avesse colpito.

Evidentemente, la mia morte sembrerà dar ragione a quelli che mi hanno rapidamente trattato da ingenuo o da idealista... Ma costoro devono sapere che sarà finalmente liberata la mia più lancinante curiosità. Ecco che potrò, se piace a Dio, immergere il mio sguardo in quello del Padre, per contemplare con lui i suoi figli dell'islam come lui li vede, totalmente illuminati dalla gloria di Cristo, frutti della sua passione, investiti del dono dello Spirito, la cui gioia segreta sarà sempre lo stabilire la comunione e il ristabilire la somiglianza, giocano con le differenze.

E anche a te, amico dell'ultimo minuto, che non avrai saputo quel che facevi. Sì, anche per te voglio questo grazie e questo ad-Dio profilatosi con te. E che ci sia dato di ritrovarci, ladroni beati, in paradiso, se piace a Dio, Padre nostro, di tutti e due. Amen! Insh' Allah.

Le relazioni chiesa-islam balbettano ancora perché non abbiamo ancora vissuto abbastanza accanto a loro. Dio ha tanto amato gli alge-

rini che ha dato loro il suo Figlio, la sua chiesa, ciascuno di noi. *Non c'è amore più grande che dare la vita per i propri amici.*

PREGHIERA DEI MARTIRI

(litanie composte da fr. Michel Fleury, trappista martire di Tibhirine)

Signore,	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Cristo,	<i>abbi pietà di noi</i>
Signore,	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Cristo,	<i>ascoltaci</i>
Gesù Cristo,	<i>esaudiscici</i>
Padre Celeste, Dio,	<i>abbi pietà di noi</i>
Figlio	
redentore del mondo, Dio,	<i>abbi pietà di noi</i>
Spirito Santo, Dio,	<i>abbi pietà di noi</i>
Santa Trinità, un solo Dio,	<i>abbi pietà di noi</i>

***Sac.:* Preghiamo per i consacrati e le consacrate testimoni della fede sotto il totalitarismo comunista**

Letto: Ricordati, Padre misericordioso, di tutti coloro che hanno reso testimonianza della loro fede nelle carceri, nei campi di concentramento e nei gulag e che in molte nazioni d'Europa sotto il comunismo hanno subito con pazienza e fino all'eroismo la persecuzione, il carcere, la tortura, il disprezzo e la morte, per la causa del Vangelo e per la fedeltà *sequela Christi*, pregando spesso per i loro persecutori. Sono una moltitudine immensa e sconosciuta. Essi hanno conosciuto la *beatitudine dell'afflizione* e sono stati sostenuti dalla tua consolazione.

Sia benedetta la loro memoria ora e sempre.

Sac. Preghiamo per i consacrati e le consacrate confessori della fede, vittime del nazismo e del fascismo.

Letture: Ricordati, Dio delle tenebre del Venerdì santo, Dio del silenzio immenso del Sabato santo, ma anche Dio dell'alba gioiosa della risurrezione, ricordati di tutti i cristiani vittime del nazismo e anche fratelli e sorelle della prima Alleanza e di altre religioni; essi hanno sofferto la fatica dei lavori forzati, l'umiliazione della loro dignità umana, la fame e la sete, l'annientamento della memoria fino alla loro distruzione nelle camere a gas e nei forni crematori; hanno testimoniato *la beatitudine e la forza della mitezza evangelica*; hanno confessato la forza del Dio della vita.

Sia viva presso di te e in noi la memoria dei tuoi giusti.

Gesù Gloria dei martiri,	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù, Maestro, Signore	
ed Esempio dei martiri	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Corona dei martiri	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Sapienza dei martiri	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Perdono dei martiri	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Passione dei martiri	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Luce dei martiri	<i>abbi pietà di noi</i>

Sac. Preghiamo per i consacrati e le consacrate che hanno dato la vita per l'annuncio del Vangelo in Asia e in Oceania

Letture:: Ricordati, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, di tutti coloro che non soltanto hanno creduto al Vangelo, ma hanno dato la vita per il Vangelo che predicavano in Asia e in Oceania: religiosi e religiose che hanno mostrato la forza e la bellezza del-

la *beatitudine degli operatori di pace* e saranno chiamati figli di Dio.

Siano scritti nel cielo i loro nomi.

Sac. Preghiamo per i consacrati e le consacrate perseguitati per odio alla fede cattolica.

Letto: Ricordati, Padre santo e fedele, della moltitudine dei tuoi figli e delle tue figlie che hanno subito la persecuzione anche in nazioni di tradizione cattolica a causa di regimi iniqui; essi non hanno rinnegato la fede del loro battesimo e in diversi modi hanno confessato il nome di Cristo re e Signore; hanno sperimentato la *beatitudine di coloro che sono stati perseguitati a causa della giustizia* e sono rimasti fedeli fino alla fine.

Possano ricevere da te la corona della gloria.

Gesù Grazia dei martiri	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Forza dei martiri	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Ricompensa dei martiri	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Festa dei martiri	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Vita dei martiri	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Vita eterna dei martiri	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Amore dei martiri	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Spirito dei martiri	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Carità dei martiri	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Re dei martiri	<i>abbi pietà di noi</i>

Sac. Preghiamo per i consacrati e le consacrate testimoni dell'evangelizzazione in Africa e Madagascar

Letto: Ricordati, Padre del cielo e della terra, di tutti i consacrati e le consacrate che hanno annunciato il Vangelo della verità e della vita nelle terre generose delle antiche e delle giovani Chiese in Africa e nel Madagascar. Essi

hanno seminato con fatica la Parola della vita e l'hanno irrigata con il loro sangue; sono stati testimoni della *beatitudine dei misericordiosi*, pregando e offrendo la vita per i loro amici e i loro persecutori.

Ricordati, Padre, di tutti e di tutte.

Sac: **Preghiamo per i consacrati e le consacrate che hanno dato la vita Cristo e i fratelli in America**

Letture: Ricordati, Padre, dei consacrati e delle consacrate che hanno testimoniato la verità e la carità del Vangelo in America fino al dono della loro vita: evangelizzatori coraggiosi, impegnati nel servizio della pace e della giustizia, testimoni della fraternità senza frontiere; essi hanno fatto risplendere *la beatitudine degli affamati e degli assetati della giustizia di Dio*.

Siano saziati con la visione del tuo volto e siano per noi testimoni della speranza.

Gesù Speranza dei martiri	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Roccia dei martiri	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Onore dei martiri	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Rifugio dei martiri	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Protezione dei martiri	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Cittadella fortificata dei martiri	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Perseveranza dei martiri	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Re dei martiri	<i>abbi pietà di noi</i>

Sac. **Preghiamo per i consacrati e le consacrate testimoni della fede in varie parti del mondo**

Letto: Ricordati, Dio dei nostri padri, di tutti i tuoi consacrati che oggi, in questo stesso momento, rendono testimonianza alla croce gloriosa di Cristo in mezzo a popoli più forti e numerosi, fino al dono della vita: testimoni miti e silenziosi del Regno nelle nazioni del Medio e dell'Estremo Oriente e vittime dell'intolleranza e dell'integralismo religioso; *essi fanno risplendere la beatitudine dei puri di cuore.*

E accogli nel tuo infinito perdono misericordioso anche tutti i persecutori.

Gesù Primizia del Regno	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Gloria degli Innocenti	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù libertà degli oppressi	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù libertà derisa	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Agnello di Dio	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Pastore	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Vita, sostegno e scudo	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Agnello purissimo	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù Aiuto	<i>abbi pietà di noi</i>

Cardinale:

Uniti al Figlio Gesù e a tutti i suoi compagni nella santità e nel martirio, diciamo insieme:

Padre nostro

che stai in mezzo a milioni di uomini affamati,

che stai nella vita di tutti gli uomini assetati di giustizia,

Sia santificato il tuo nome nei poveri e negli umili.

Venga il tuo regno,

che è libertà, verità e fraternità nell'amore.

Si compia la tua volontà,

che è liberazione e Vangelo
da proclamare agli afflitti.
Dona a tutti il pane di ogni giorno:
il pane della casa, della salute,
dell'istruzione, della terra.
Perdonaci, o Signore,
di dimenticare i nostri fratelli
E liberaci da ogni male
e dalla costante tentazione
di servire al denaro invece che a Te.
Perché tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.
Amen.

(Cardinale Sou-hwan Kim – 1922-2009)

ORAZIONE

Cardinale: **Preghiamo**

O Padre,
sale a te la nostra preghiera
per intercessione
degli innumerevoli consacrati e consacrate
che, seduti presso il trono dell'Agnello,
ricevono in abbondanza la vita
che hanno donato senza riserve.
Il loro esempio
riscalda la nostra fede tiepida,
feconda le nostre timide iniziative,
rianima i nostri cuori delusi
e talvolta scoraggiati.
Alla intercessione di quanti,
vestiti in vesti candide,
hanno attraversato la grande tribolazione,
affidiamo le fatiche, gli aneliti,
le morti quotidiane,

le fatiche apostoliche.
A quanti per appartenere a Cristo,
non hanno esitato a farsi seme
gettato sulla terra,
disposto a marcire e morire,
chiediamo di sostenerci
nell'impegno quotidiano
di donare la nostra vita
per portare molto frutto.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio,
nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

BENEDIZIONE E CONGEDO

Cardinale:

Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo Spirito.

Il Padre di misericordia,
che nella passione del suo Figlio
ci ha dato la misura del suo amore,
conceda a voi,
nel servizio di Dio e degli uomini,
il dono della sua benedizione.

Tutti: Amen.

Cristo Signore,
vi conceda di saper testimoniare,
con la vostra vita,
l'amore che sa aiutare, servire,
giungere alla croce e rinascere a vita nuova.

Tutti: Amen.

Voi, che seguite Cristo mite e umile di cuore,
possiate aver parte con tutti i santi
alla gioia degli eletti.

Tutti: **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: **Amen.**

Siate nel mondo il profumo di Cristo.
Andate in pace.

Tutti: **Rendiamo grazie a Dio.**

Meditazione musicale : **La via dei martiri**